Prato, spari al pronto soccorso: ferito fuggitivo. Agente indagato per tentato omicidio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ã? indagato per tentato omicidio lâ??agente di polizia penitenziaria che, nel pomeriggio di domenica 16 agosto, ha esploso tre colpi di pistola nel pronto soccorso dellâ??ospedale Santo Stefano di Prato, ferendo a una gamba un 22enne marocchino che stava tentando di fuggire. Lâ??episodio Ã¨ avvenuto poco dopo le 16.30, nella zona del pronto soccorso, compresa tra la cosiddetta â??camera caldaâ??, lo spazio coperto destinato allâ??arrivo delle ambulanze, e la sala di decontaminazione vicino al triage.

La vicenda si inserisce in un quadro piÃ¹ ampio: lâ??ennesimo episodio, legato alla sicurezza dentro e intorno al carcere della Dogaia. Secondo il procuratore di Prato Luca Tescaroli allâ??esterno del carcere non câ??era un solo uomo, impegnato nel lancio dei plichi, ma tre: due complici e il 22enne marocchino. Questâ??ultimo, dopo aver tentato di far cadere dentro al carcere i plichi per cinque volte, Ã¨ caduto nel tentativo di scappare ed Ã¨ stato trasportato al Santo Stefano. Nei plichi câ??erano 600 grammi di hashish e due telefoni cellulari. I tre sono stati arrestati. In manette Ã¨ finito anche un quarto complice che, giÃ detenuto, avrebbe recuperato i plichi caduti oltre il muro nel cortile della struttura.

La ricostruzione degli investigatori descrive un sistema organizzato: câ??erano la persona, incaricata del lancio dallâ??esterno e il detenuto pronto a recuperare il materiale una volta superato il muro di cinta.

Ã? al Santo Stefano, che si Ã¨ verificato il secondo episodio, quello che ha portato allâ??iscrizione dellâ??agente nel registro degli indagati. Secondo la Procura, sulla base dei filmati acquisiti, i tre colpi sono stati esplosi contro il ragazzo, mentre tentava di allontanarsi.

SarÃ lâ??inchiesta, spiegano dalla Procura, a stabilire perchÃ© lâ??agente abbia deciso di utilizzare lâ??arma da fuoco, quale fosse la distanza tra il poliziotto e il giovane, la successione esatta dei tre

EI SRL - P.IVA IT16017671005

spari e se, in quelle circostanze, ricorressero i presupposti per lâ??uso dellâ??arma. Lâ??iscrizione per tentato omicidio rappresenta, naturalmente, un atto dâ??indagine e non equivale a unâ??affermazione di responsabilitÃ , fanno sapere dalla Procura.

Gli spari hanno tuttavia provocato momenti di paura nel pronto soccorso. Nessunâ??altra persona, tra pazienti, accompagnatori e personale sanitario, Ã¨ rimasta colpita dai proiettili. Sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia e personale della vigilanza privata.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Agosto 17, 2026
Autore
redazione